

Ladri di bici. E pure affamati Box aperti e scatole di cibo vuote

Lallio. Via Palazzolo, nella notte tra mercoledì e giovedì rubata una due ruote. Poi bottiglie stappate e razzia di borlotti. In via Baschenis garage ripuliti

DAVIDE AMATO

Ladri in azione a Lallio: nella notte tra giovedì e venerdì sono stati aperti diversi garage lungo via Palazzolo. A darne la notizia, su Facebook, le stesse vittime dell'accaduto. «Questa notte la via don Luigi Palazzolo è stata ripulita - ha postato un cittadino sul gruppo "Non sei di Lallio se..." - Abbiamo trovato la basculante del box auto danneggiata da una foratura e aperta con tanto di luce accesa». Cosa è stato sottratto? «Una bicicletta con un bel valore economico: non sono l'unico, anche al civico 68 hanno fatto la stessa cosa - ha scritto l'utente - Sarà un caso che nel fine settimana giravano finti lavoratori di Enel? Mi sembra una coincidenza, ma state attenti. Se riuscite prestate attenzione ad auto o furgoni sospetti. Se avete dubbi, contattate i carabinieri. Mi dà fastidio che mi abbiano rubato la bicicletta, ma mi fa arrabbiare ancor di più il fatto di esser stato derubato. Non possiamo più vivere. Sono vicino a tutti coloro che sono passati attraverso la medesima mia esperienza».

E poi, nei commenti, ha aggiunto: «Mentre ero in caserma anche una signora di Bergamo era venuta a sporgere denuncia per lo stesso motivo.



Garage visitati dai ladri in una foto d'archivio

E anche a lei solo la bicicletta. Il problema non è cosa viene rubato, ma il fatto che un non so chi qualsiasi compia atti simili. Ringrazio tutti per il supporto morale. Se avete biciclette nei box state attenti, c'è una banda che sta facendo diastri». Qualche ora più tardi, ecco il post di un altro cittadino, che abita a un diverso civi-

co di via Palazzolo: «Anche noi e altri quattro condomini abbiamo avuto un bel regalo: box aperti, ma senza mancanze. Pura fortuna. Sembra che qualcuno la scorsa notte abbia fatto un bel picnic: trovata una bottiglia di spumante stappata, una coca cola vuota, un barattolino di fagioli borlotti vuoti, dei cracker di riso man-

canti dallo scatolone. E per finire un barattolino di pomodori in olio extra vergine che avevo preparato giorni prima».

Non solo via Palazzolo, perché ieri un altro cittadino ha aggiunto: «Anche in via Baschenis sono passati: ripuliti i garage e forate tutte le saracinesche in basso per far passare le sonde». Il sindaco di Lallio, Sara Perruzzini, ha voluto assicurare gli abitanti del paese: «Mi sono subito confrontata con i carabinieri: mi hanno detto che l'indagine è in corso. E che i cittadini possono stare sereni. Non è un fenomeno che riguarda solo Lallio, un paese tranquillo in tal senso. L'amministrazione, da tempo, ha attivato il servizio di sorveglianza notturna sul territorio comunale. Le telecamere funzionano: costantemente, di anno in anno, destiamo una somma di bilancio per implementarle».

Il sindaco ha concluso con un appello: «Viviamo in un momento storico particolare, fatto di rabbia e tensione, e ciò non aiuta. Però a Lallio ci sono tutte le condizioni per stare sereni. Invito i cittadini a chiamare il 112 in caso di bisogno, ma niente ronde e interventi di privati. State tranquilli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Non soltanto caffè» A Ranica un progetto per anziani e fragili

Tra febbraio e marzo Stare insieme e socializzare: un servizio per le persone colpite da demenza senile e da Alzheimer

Poter prendere un caffè insieme, fare quattro chiacchiere e vivere un momento di socialità. E questo, al di là della fragilità che segna la vita delle persone colpite dalla demenza senile, dall'Alzheimer, ma anche di chi è anziano e ha sofferto in modo importante tutte le conseguenze a livello sociale della pandemia. Questo l'obiettivo del progetto «Caffè insieme», voluto dall'amministrazione di Ranica per promuovere una comunità più inclusiva.

«L'assistente sociale del Comune nel 2019 ha incontrato i famigliari di 33 persone con Alzheimer o demenza e nel 2021 sono stati 153 gli anziani presi in carico per situazioni diverse - precisa il sindaco, Mariagrazia Vergani -. Già a fine 2019 avevamo deliberato di avviare un percorso propeudico all'apertura del servizio, purtroppo a causa della pandemia non è stato possibile e solo recentemente si è arrivati alla stipula della convenzione per la gestione condivisa del "Caffè Insieme" tra il Comune di Ranica, la Fondazione Centro diurno integrato Sant'Antonio di Ranica, la Cooperativa Generazioni Fa e l'Associazione Sociale ricrea-

tiva di Ranica». Il servizio «Caffè Sociale/Alzheimer» sarà attivato in modo del tutto gratuito alle «tombolere», i locali di proprietà comunale presenti al Centro civico-Centro diurno di via Gavazzini.

«I beneficiari del progetto - precisa il primo cittadino di Ranica - saranno le persone malate di demenza e Alzheimer, altri anziani con alcune fragilità individuati dal Servizio sociale e i loro famigliari caregiver, che potranno fruire di uno spazio informale in cui sperimentare dinamiche di socialità, condivisione, convivialità e mutualità reciproca rispetto al problema vissuto, alla presenza di personale qualificato e di volontari formati ad hoc. Crediamo però - ribadisce Vergani - che beneficiari potranno essere anche i membri della comunità locale, che avranno la possibilità di vivere un'occasione concreta con cui sviluppare maggiori sensibilità e competenze nell'approcciarsi al problema della demenza e a chi lo vive».

Covid permettendo, il progetto dovrebbe prendere il via tra aprile e maggio: «Nel frattempo raccogliamo le adesioni per un corso di formazione che dovrebbe partire a fine febbraio». I famigliari o i cittadini interessati a partecipare ad alcuni incontri di approfondimento possono telefonare al numero 035/512.251.

Tiziana Sallesse

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLO SPORTELLO AL FORNO

Scanzo, il coraggio di Nancy «Banca addio, ora creo dolci»

GIORGIO LAZZARI

Tanta passione e un pizzico di sana follia, condite da tanta determinazione. Sono questi gli ingredienti alla base della storia di Nancy Ghislotti, che da bancaria ha scelto di diventare pasticciere, abbandonando il posto fisso e un contratto a tempo indeterminato, in modo da dedicarsi alla sua grande passione per torte e dolci.

Era da tempo che Nancy, 34 anni, originaria di Cortenuova, aveva un sogno nel cassetto: aprire un'attività tutta sua. La drastica decisione di cambiare vita è stata presa a cavallo del lockdown e della prima gravidanza, da cui è nato Federico. «Chichi» è il nome scelto, proprio in onore del primogenito, per una delle prime imprese alimentari domestiche. L'attività ha sede nell'abitazione di Nancy, un'antica corte sulle colline di Scanzorosciate, dove da qualche giorno ha aperto un vero



Nancy Ghislotti e una delle sue dolci creazioni

■ Nancy Ghislotti, 34 anni, ha lasciato un posto fisso per dedicarsi alla pasticceria

■ La decisione è stata presa tra il lockdown e la prima gravidanza

e proprio laboratorio di pasticceria artistica che realizza dolci su misura.

Nancy Ghislotti si è laureata in Economia e commercio all'Università di Bergamo e ha subito trovato un posto di lavoro in banca, ma dopo alcuni anni ha prevalso la voglia di eliminare una routine e un impiego che erano diventati stretti per le sue ambizioni. Dopo notti insonni, Nancy ha deciso di licenziarsi, prendendo una decisione giudicata da molti come una pazzia, ma che nella realtà ha dimostrato grande coraggio.

«È stata una decisione meditata e a tratti sofferta - commenta Nancy Ghislotti -. Pensavo di non potermi permettere una scelta simile, perché avevo sempre studiato tanto e stimato il mio posto di lavoro. Nella vita di tutti i giorni ero vista come quella fortunata perché lavoravo in banca. Inoltre avevo un mutuo, una famiglia e un bambino. Ma dentro di me coltivavo silenziosamente una passione che piano piano cresceva, che mi teneva viva e mi faceva essere serena. La molla è scattata a cavallo della pandemia - prosegue Nancy Ghislotti -. Uscita di casa per acquistare delle brioche, sono rientrata convinta di realizzare il mio sogno. Mio marito mi ha sempre appoggiato e si è subito attivato per cercarmi delle scuole dove perfezionare le tecniche. Nonostante le difficoltà causate dalla pandemia, ho trovato un corso individuale in presenza a

Milano». Da autodidatta, la neopasticciere si è iscritta a diversi corsi e a un master di decorazione in ghiaccia reale e sugar flower, che le hanno permesso di accrescere le proprie competenze. Dopo la formazione, Nancy ha svolto due tirocini in pasticceria della Bergamasca, per poi iniziare l'attività in proprio.

«Mi sono resa conto che il mio obiettivo consisteva nel seguire e coccolare il cliente - riflette Nancy Ghislotti -. Lavoro su ordinazione, realizzando dolci per il consumo quotidiano, così come torte per eventi particolari. Quando si presenta una mamma che mi chiede una torta per il battesimo del figlio, mi immedesimo in lei e cerco di dare il massimo per una creazione unica che rispecchi tutti i desiderati».

Dal 7 gennaio il forno del laboratorio artistico, che dispone delle migliori attrezzature, è acceso e sforna in continuazione dolci e leccornie.

«Nelle prime due settimane ho avuto riscontri molto positivi - conclude Nancy -. La mia attività non è aperta al pubblico, ma sono sempre reperibile al cellulare per ricevere gli ordini dei clienti, dalle monoporzioni ai pasticcini, dalle torte alle crostate, in versione classica e moderna, che consegno a domicilio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà gratuita la pista del centro «La Rabona»

MOZZO

L'assessorato allo Sport del Comune di Mozzo mette a disposizione di tutti runner l'uso gratuito della pista di atletica situata al centro sportivo comunale «La Rabona». La pista è illuminata e può essere usata ogni giovedì sera dalle 20 alle 22. Sempre l'assessorato allo Sport, in collaborazione con il Csi (Centro sportivo italiano) ha promosso l'iniziativa «Camminiamo insieme», attività motoria per donne e ragazze dai 13 ai 65 anni. Sono previste due camminate settimanali, martedì e giovedì dalle 18 alle 19.

Le podiste sono affiancate da un istruttore professionista. Questa attività terminerà martedì 31 maggio. Ritrovo al bar del centro sportivo comunale «Colombera». Sono rispettate le normative anti-Covid. «Sono iniziative per promuovere la pratica sportiva per uno stile di vita fisico e mentale sano e nello stesso tempo favorire la socializzazione tra i nostri concittadini», evidenzia l'assessore allo Sport, Giovanna Bellini.

Remo Traina

© RIPRODUZIONE RISERVATA